



Caritas Franciscana onlus

Contrada Osservanza - 65028 TOCCO CASAURIA (PE)
Codice fiscale n. 90002610682
Tel. 085/880132 - Fax 085/8809484
c/c postale n. 17169657 intestato a Caritas Franciscana
Banca di Credito Cooperativo Pratola Peligna
IBAN: IT 53 H 08747 77390 000000015748

"Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc. 22,27)

S89

MICARI DANIELA
VIA DEI MARRUCCINI 13
67100 L'AQUILA (AQ)

Carissima Daniela,

il saluto e gli auguri che i nostri e i tuoi bambini di Itiruçu mi hanno affidato sono stati così caldi d'affetto da richiamare su di te ogni benedizione. Anch'io, assieme a loro ti auguro ogni bene da vivere e condividere con i tuoi familiari ed amici.

Come potrei non essere portatore di ottimismo e di entusiasmo dopo quello che ho potuto vedere e constatare durante il mio recente soggiorno di lavoro nella nostra Scuola dell'Amore di Itiruçu?

Per tutta la mia permanenza ho avuto la concreta percezione di essere circondato da una operosità gioiosa ed instancabile. Tutti i bambini, di ogni età e di ogni classe, avevano sempre da fare e ciò che facevano, in aula o in cortile o nei laboratori comunicava allegria.

Pare che con certi speciali microscopi si possa vedere la crescita di taluni fiori proprio mentre essa avviene, in tempo reale. Io, a Itiruçu, stando in mezzo ai nostri bambini ho assistito allo stesso meraviglioso spettacolo, li vedevo crescere istante dopo istante.

Come si fa più sereno il nostro animo giorno dopo giorno!

La loro mente si apre, le loro speranze incominciano a concretizzarsi e a trasformarsi in progetti.

La nostra iniziativa umanitaria fu denominata, nove anni fa, "Un occhio nel futuro". Sono convinto ora che non ne poteva essere trovata una più appropriata. Questi bambini, infatti, non avevano la benché minima idea di cosa è il futuro. E per la verità non conoscevano neanche il passato. Per loro esisteva solo il presente, ore sempre uguali, di povertà e rassegnazione.

Ora, finalmente, hanno coscienza che esiste un passato di sofferenza e di miseria materiale e spirituale da superare; sanno che esiste un presente di impegno; sanno che esiste un futuro da conquistare e bello da vivere.

Erano fragili ed umili come ghiande, ed ora pian piano sono riusciti a vedere la quercia che è in loro, la quercia che potranno diventare curandosi ed alimentandosi con lo studio e l'amore per Dio, per se stessi e per il prossimo.

Qualcuno già vorrebbe precorrere i tempi. Si sente già forte, grande ed autosufficiente. Ma così non è. E bisogna stargli vicino con particolare cura per infondere nel suo cuore il grande dono della prudenza. Non conoscono il volo, non sanno cosa significa volare perché non hanno mai visto nessuno volare. Non hanno volato i loro genitori, né i loro nonni. Tocca a noi dimostrare a questi

piccoli che volare non significa abbandonare il nido, ma essere capaci di innalzarsi.

E' l'amore lo strumento che ci consente di stare sempre in sintonia con questi piccoli. Non esistono altri mezzi di comunicazione. Ed è perciò che questi bambini rispettano i tempi e le naturali scadenze della loro crescita.

Ascoltano con amore ciò che si dice con amore. Sono spontanei e confidano con schiettezza e naturalezza ogni aspettativa ed ansia della loro età.

E' bello e rassicurante vedere come gli allievi che ormai sono adolescenti aprono ai maestri o a me, quando sono in mezzo a loro, i loro cuori. Confidano i loro primi turbamenti d'amore, le loro scoperte, le prime sofferenze, le prime gelosie. Qualcuno è più felice che mai, qualcuno soffre, ma tutti si aprono, tutti si confidano. E questo è bello e rassicurante, perché avviene in maniera limpida e trasparente secondo quanto è stato scandito dalla natura e dal Signore.

Questi adolescenti sono il nostro orgoglio perché sono venuti su senza punti di riferimento da parte della famiglia e della società. Si sono alimentati qui, nella nostra Scuola dell'Amore che anche tu sostieni. Ed ora essi stessi sono diventati un punto di riferimento per i più piccoli.

I bimbi appena accolti nella nostra scuola hanno già un'idea del futuro e la vedono chiara nei loro compagni di viaggio più grandi.

Se ora io dessi ascolto al mio entusiasmo, non smetterei di raccontarti le cose belle che tutti i nostri allievi compiono quando giocano, recitano, cantano e studiano. Voglio solo dirti ancora che i risultati scolastici del secondo trimestre mi hanno reso felice e soddisfatto perché tutti hanno riportato una buona media.

Il resto lo lascio esprimere dal volto stesso della tua creatura. Con gioia ti invio questa sua foto, guardala con gioia, ascolta le parole che riesce a dire al tuo cuore. Sono parole di affetto, di gratitudine e di augurio di tante cose belle per te e per i tuoi cari.

A queste parole io aggiungo i miei auguri e i miei saluti.

Dio ti benedica, sempre.

Padre Urbano Pittiglio

p. Urbano